



Centenario dell'adorazione perpetua al "Corpus Domini" e dell'istituzione dell'Ancellato

Sacra Veglia Giuseppina

Terza ora di preghiera e riflessione:

"I Santi hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio...e camminano con noi ancora pellegrini."

Introduzione

Papa Francesco, nel messaggio per la Quaresima 2015, esprime con parole semplici le sue convinzioni sull'uomo, sulla Chiesa, su Dio ci invita a credere nell'amore di Dio per ciascuno di noi, ad avere un cuore come il Suo... *"...però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene.*

*Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una **globalizzazione dell'indifferenza**. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare."*

Riflettiamo questa notte sulle parole del Santo Padre Francesco "Rinfrancate i vostri cuori" (Gc 5,8), ascoltiamo anche alcune testimonianze per allargare i nostri cuori e renderli meno indifferenti al dolore dei fratelli, e alla profondità delle loro riflessioni.

Canto di esposizione: Allargate la trama della carità fino ai confini del mondo (o altro canto)

- **Più solisti, pausando. Ad ogni espressione si canta:**

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.

- *Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo (1 Gv 4,19).*
- *Tu non sei indifferente a noi;*
- *Ognuno di noi Ti sta a cuore;*
- *Ci conosci per nome;*
- *Ci curi e ci cerchi quando ti lasciamo.*
- *Ciascuno di noi ti interessa;*
- *Il tuo amore ti impedisce di essere indifferente a quello che ci accade.*

- *Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo (1 Gv 4,19).*

(liberamente preso dal Messaggio del Santo Padre)

Guida

La Chiesa è 'communio sanctorum' perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatosi in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità.

Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio. Finché questa vittoria dell'amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

Letture 1

I santi hanno vissuto e dato la vita per Gesù non hanno ceduto alla logica dell'indifferenza.

In questi tempi sono molti i luoghi dove i Cristiani perseguitati per la fede offrono la propria vita per Gesù: in Corea del Nord, Somalia, Iraq, Pakistan, Siria, Afghanistan, Sudan, Iran, Eritrea, Nigeria, Livia, Cina, Egitto, Repubblica Centrafricana...e Messico... cristiani attaccati a causa della propria fede. Prossimamente saranno canonizzati un milione e mezzo di vittime del genocidio armeno. Entro l'anno sarà beatificato il Vescovo martire di El Salvador Oscar Romero.

Letture 2

Nel 2014 molti operatori pastorali hanno vinto la logica dell'indifferenza e dato la vita per Gesù ricordiamo in particolare le tre sorelle Missionarie Saveriane: sr Olga, sr Lucia, sr Bernardetta... sorelle che intercedono per noi dal paradiso, camminano con noi, ci sono di sprone per uscire dalla schiavitù dell'indifferenza.:

Domenica 7 settembre sr Lucia Pulici e Olga Raschietti, missionarie saveriane a Kamenge, impegnate nella pastorale e in un centro di formazione per donne, vengono trovate senza vita dalle consorelle ...una morte violenta con una arma da taglio e con una pietra. Poi, nella notte, nella casa delle suore vigilata dalla polizia la terza vittima Bernardetta Boggiani. Donne forti nella fede anche se indebolite nello spirito: consapevoli dei propri limiti, ma anche dell'essenziale della missione. Significative le loro testimonianze nell'imminenza del rientro in Burundi.

Ascoltiamo la loro voce:

Letture 3: Testimonianza

“Sono ormai sulla soglia degli ottant’anni. Nel mio ultimo rientro in Italia, le superiori erano incerte se lasciarmi ripartire. Un giorno durante l’adorazione, pregai: “Gesù, che la tua volontà sia fatta; però tu sai che desidero ancora partire”. Mi vennero limpidissime in mente queste parole: ‘Olga, credi di essere tu a salvare l’Africa? L’Africa è mia. Nonostante tutto, sono però contento che partiva e dona la vita!’ Da allora, non ho più dubitato”. Olga Raschietti.

Nel luglio del 2013 stessa eco nelle parole di Lucia Pulici: “Adesso sto tornando in Burundi, alla mia età e con un fisico debole e limitato, che non mi permette più di correre giorno e notte come prima. Interiormente però credo di poter dire che lo slancio e il desiderio di essere fedele all’amore di Gesù per me concretizzandolo nella missione, è sempre vivo. La missione mi aiuta a dirgli nella debolezza; ‘Gesù, guarda, il gesto d’amore per te”.

Bernardetta Boggiani scrive: “Nonostante la situazione complessa e conflittuale dei Paesi dei Grandi laghi, mi sembra di percepire la presenza di un Regno d’amore che si va conseguendo, che cresce come un granello di senape, di un Gesù presente donato per tutti. A questo punto del mio cammino continuo il mio servizio ai fratelli africani, cercando di vivere con amore, semplicità e gioia”. Granello che ora marcito sotto terra, è destinato a portare frutti abbondanti. (Noticum ottobre 2014).

Canto: Il Signore è il mio pastore.

Riflessione personale:

1. Ricordiamo le Parole di Gesù quando incoraggia, promette lo Spirito; quando “non temere”... quando cammina con noi.....

«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io. E del luogo dove io vado, voi conoscete la via»....

In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre. Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.

Se mi amate, osserverete i miei comandamenti. Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani, ritornerò da voi. (Gv 14, 1-4, 12-18)

2. Lo stesso posso fare cercando nella Vita di Madre Elisabetta quando ci incoraggia, ci sprona...

“Quell'amore che vorresti nel mondo tutto procura di seminarlo nella tua comunità e farne così un modello” (D 2642) “...tal accesa famiglia si spartirà in molte e col dilatarsi accenderà, come io bramo, il mondo tutto in quel modo che disporrà il Signore.....” (D 2644)

“ Deh! vi scongiuro, amatevi, figlie mie, per amor di Dio e per quell'amore ancora col quale io v'amo. I cuori vostri, col mio uniti, formino un sol cuore. Procuriamo l'una dell'altra l'avanzamento; non mai la depressione o censura” (I 20,3)

Ci siano d'esempio i santi. Che fecero essi? A Dio fedeli sempre si mantenevano. La loro buona coscienza li teneva sempre allegri nel Signore: sopportavano i cattivi, si rallegravano coi buoni; le loro pene le vedevano caparra dell'amor di Dio; per suo amore perdonavano le offese prontamente; discacciavano la tristezza, cattiva perché non apporta che rancore ed accidia.

Meditavano profondamente e non di passaggio la vita di Gesù, ed a quella la loro conformavano. Lode meritava il loro viver bene. (I 41,3)

Preghiamo

Leggiamo i nomi delle sorelle e i fratelli che durante il 2014 hanno vinto l'indifferenza e dato la vita per il Vangelo, sono fratelli che stanno camminando con noi...

Si alternano due lettori.

Ogni 5 nomi si canta il Gloria al Padre e al Figlio....

Nome e Cognome	Nazionalità	Istituto o Diocesi	Data e luogo della morte
Don Eric Freed	USA	Diocesano	1/1 – Eureka (USA)
Padre Jesus Erasmus Plaza Salessi	Venezuela	Salesiano Don Bosco (SDB)	16/2 – Caracas (Venezuela)
Fr. Luis Edilberto Sanchez Morantes	Colombia	Salesiano Don Bosco (SDB)	16/2 – Caracas (Venezuela)
Don Rolando Martinez Lara	Messico	Diocesano	19/2 – Canalejas (Messico)
Don Lazzaro Longobardi	Italia	Diocesano	3/3 – Sibari (Italia)
Don Juan Francisco Blandon Meza	Nicaragua	Diocesano	6/4 – Wiwili (Nicaragua)
P. Frans van der Lugt	Olanda	Gesuita (SJ)	7/4 – Homs (Siria)
Don Christ Forman Wilibona	Centrafrica	Diocesano	18/4 – Bossangoa (Rep. Centrafr.)
Samuel Gustavo Gómez Veleta	Messico	Seminarista diocesano	15/4 – Chihuahua (Messico)
D. Gerry Maria Inau	P. N. Guinea	Diocesano	4/5 – Bereina (PNG)
Benedict	P. N. Guinea	Laico	4/5 – Bereina (PNG)
P. Gilbert Dasna	Camerun	Sons of Mary Mother of Mercy (SMMM)	9/5 – Alberta (Canada)
Suor Juliana Lim	Malesia	Congregaz. del Bambino Gesù	21/5 – Seremban (Malesia)
D. Paul-Emile Nzale	Centrafrica	Diocesano	28/5 – Bangui (Centrafrica)
Padre Kenneth Walker	USA	Frat. Sacerdotale di S. Pietro (FSSP)	11/6 – Phoenix (USA)
Suor Mary Paule Tacke	USA	Miss. del Preziosissimo Sangue (CPS) o Missionarie di Mariannahill	20/6 – Tyara (Sudafrica)
Suor Clecensia Kapuli	Tanzania	Congr. diocesana “Our Lady Queen of Apostols”	23/6 – Dar es Salaam (Tanzania)
Suor Lucia Pulici	Italia	Missionarie di Maria (Saveriane)	7/9 – Bujumbura (Burundi)
Suor Olga Raschietti	Italia	Missionarie di Maria (Saveriane)	7/9 – Bujumbura (Burundi)
Suor Bernadetta Bogian	Italia	Missionarie di Maria (Saveriane)	8/9 – Bujumbura (Burundi)
Don José Acuña Asención Osorio	Messico	Diocesano	21/9 – S.Miguel T. (Messico)
Don Reinaldo Alfonso Herrera Lures	Venezuela	Diocesano	27/9 – La Guaira (Venezuela)
Padre Andrés Duque Echeverry	Colombia	Diocesano	3/10 – Medellin (Colombia)
P. John Ssenyondo	Uganda	Missionari Comboniani (MCCJ)	29/10 – Chilapa (Messico)
Don Alfonso Comina	Perù	Diocesano	24/12 – Pisco (Perù)
Don Gregorio Lopez	Messico	Diocesano	25/12 (?) – C.Juarez (Messico)

(Rivista Testimoni n.2 febbraio 2015)

Padre nostro...

Canto: Il tuo popolo in cammino (o altro canto adeguato)

Nota:

Il logo in prima pagina sarà utilizzato per la celebrazione del Centenario. La foto rappresenta il primo ostensorio del “Corpus Domini”, lo stesso che viene esposto in Santa Lucia (PD) per l’adorazione perpetua della Diocesi.